



Comunicato stampa

PER I DIRIGENTI DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA È ARRIVATO IL GRANDE CETRIOLO
NO A CAPRI ESPIATORI PER IL FALLIMENTO DEGLI OBIETTIVI PNRR

In tempo di Halloween, Linus aspetta in un campo il Grande Cocomero che porta doni.

I dirigenti giustizia, invece, a una settimana da Natale, hanno appena ricevuto dal Ministero della Giustizia il Grande Cetriolo.

Il Direttore Generale degli Affari Civili del DAG ha scritto il 17 dicembre a tutti i funzionari delegati annunciando che dal 16 dicembre sono disponibili, con una anticipazione di tesoreria, 95,7 milioni di euro per il pagamento delle spese di giustizia. I funzionari delegati dovranno completare i relativi adempimenti di loro competenza entro il prossimo... 23 dicembre, vale a dire in cinque giorni, domenica compresa.

Viene allegato anche un 'modello 31' "Ordinativo e buono su Ordine di Accredito", in PDF non modificabile, il che significa che gli adempimenti dovranno essere fatti a mano e su cartaceo. Anni di informatizzazione azzerati con una nota ministeriale!

Questo sarebbe il modo, secondo il Ministero della Giustizia, di centrare l'obiettivo, previsto nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), della riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni.

"Collegiamo i puntini a ritroso" ha detto Dario Quintavalle, Responsabile nazionale dirigenti Giustizia del sindacato CIDA: "un mese fa arriva ai funzionari delegati un diktat del Direttore Generale del personale del Dipartimento Organizzazione Giudiziaria, Gandini, che cambia gli obiettivi a tutti i funzionari delegati per renderli oggettivamente responsabili della puntualità dei pagamenti. Oggi questa ideona. Anche ammesso che i dirigenti e gli uffici da loro dipendenti possano lavorare tutti i mandati di pagamento in pochi giorni, è impensabile che gli altri organismi a valle possano materialmente pagare entro la fine dell'anno".

Insomma, uno stress inutile per gli uffici che ci sembra abbia un solo scopo: **precostituire un colpevole per il mancato rispetto di un obiettivo del PNRR da servire in pasto all'opinione pubblica.**

Già li sentiamo: "C'erano 95 milioni di euro freschi da immettere nell'economia ma ancora una volta i dirigenti non sono stati all'altezza".

Certo! Da mesi i pagamenti languivano per mancanza di fondi, e lo avevamo denunciato. Improvvisamente arriva una valanga di soldi e si pretende che vengano spesi entro l'anno saltando a piè pari adempimenti contabili e controlli. E in caso di errori, chi paga?

Il tema della puntualità dei pagamenti delle fatture commerciali della PA è troppo serio per essere trattato in questo modo: anche perché, sorpresa sorpresa, le spese di giustizia non sono 'debiti' commerciali, ma spese anticipate dall'erario che dovranno essere recuperate: quindi 'crediti' a tutti gli effetti.

Noi dirigenti del Ministero della Giustizia denunciavamo questo giochetto e non ci stiamo a far da capro espiatorio delle inadempienze ed inefficienze dell'amministrazione che colpiscono noi per primi e ci impediscono di far bene il nostro lavoro nei tempi tecnici necessari.

Si è rotto il rapporto di fiducia tra dirigenti ed amministrazione, e come sindacato contrasteremo questo inaccettabile modo di fare in tutte le sedi competenti.